



Comuni di
Campoformido
Martignacco
Pagnacco
Pasian di Prato (ente gestore)

CULTURA NUOVA JAZZ '17

www.culturanuovajazz.it

Dal 5 al 19 luglio ritorna nei Comuni di Cultura Nuova la rassegna Cultura Nuova Jazz, che arriva quest'anno alla terza edizione, con tre eventi da non perdere per gli appassionati friulani.

PROGRAMMA



MERCOLEDI' 5 LUGLIO - ORE 20.45
MARTIGNACCO, PIAZZA VITTORIO VENETO

T&nCÓ - ITALIAN SONGS

MARCO PONCHIROLI, piano - ALAN BEDIN, voce - GIGI SELLA,

Dopo il notevole successo raccolto nelle migliori rassegne italiane, il cantante e performer Alan Bedin presenta anche in Friuli il suo più recente progetto. Un trio creato per fare risaltare la figura poetica e musicale di Luigi Tenco. Un approfondimento musicale curato attentamente insieme a Marco Ponchioli (pianoforte) e Gigi Sella (sax soprano, clarinetto, flauto barocco) per analizzare sotto diversi punti di vista il cantautorato, la primigenia formazione e ambizione jazz dell'artista Tenco.



MERCOLEDI' 12 LUGLIO - ORE 20.45
PASSONS, ARENA DEL PARCO AZZURRO, Via Villalta

NEVIO ZANINOTTO ART PROJECT 4

NEVIO ZANINOTTO, sassofoni - ROBERTO CECCHETTO, chitarra
RENATO CHICCO, piano e organo - ANDREA MICHELUTTI, batteria

Il gruppo, sviluppatosi dopo l'esperienza del quintetto con il CD "Farewell Dance" e in questo contesto sintetizzato in formazione "Grinder" dell'organo Hammond, che caratterizza ora, con sfumature blues e soul, la sonorità del gruppo. Il repertorio proposto conterrà numerosi brani originali tratto dai Cd editi dalla Artesuono Records di Stefano Amerio "Farewell Dance e "Walking on the Cool Side" oltre che classici della storia del jazz che faranno emergere la creatività e l'immaginazione dei musicisti



MERCOLEDI' 19 LUGLIO - ORE 20.45
CAMPOFORMIDO - BOSCHETE FURLANE - Via Caterina Percoto, Impianti Sportivi

RICCARDO MORPURGO - piano solo

La musica di Riccardo Morpurgo (triestino, classe 1970) si muove lungo una serie di margini: ad esempio, al margine tra forma strutturata e libera esplorazione improvvisativa, o al margine tra ricerca melodica e astrazione, tra cantabilità e scomposizione atonale, tra scattanti linee swing e tempo rubato.

Sebbene sia possibile cogliere riferimenti palesi alla tradizione del jazz europeo, o a maestri come Paul Bley o Keith Jarrett o persino Herbie Hancock, il linguaggio complessivo è frutto senza dubbio di una sintesi personale (da: Sergio Pasquandrea). Dopo aver inciso principalmente in trio, il musicista giuliano, evidentemente, ritiene di avere raggiunto la facoltà di affrontare la prova più ostica, senza accompagnatori e senza alcuna rete di protezione. In effetti la difficoltà più grossa in questo tipo di operazione è data dal confronto con la pleora di tastieristi che hanno tentato l'impresa in precedenza. Morpurgo esce vincitore da questa sfida, dimostrando di riuscire ad esprimere, a svelare il suo mondo interiore con il mezzo a lui più congeniale, il pianoforte. (da: Gianni Montano)